

## PRIMO PIANO

### Covip, nel 2018 meglio il Tfr

Il 2018 è stato un anno negativo per i fondi pensione in termini di rendimento per i sottoscrittori. Lo ha certificato la Covip nella sua relazione annuale, in corso oggi a Roma. I fondi pensione negoziali e i fondi aperti hanno perso, in media, rispettivamente il 2,5% e il 4,5%; mentre per i nuovi Pip di ramo III, la flessione è stata ancora maggiore, pari al 6,5%. Per le gestioni separate di ramo I, il risultato è stato invece positivo, pari all'1,7% ma nello stesso periodo il Tfr si è rivalutato, al netto delle tasse, dell'1,9%. "Il 2018 è stato un anno negativo per i mercati finanziari – conferma Covip – e in particolar modo per quelli azionari".

Dopo un decennio "più che positivo", quindi, i mercati trascinano giù anche la previdenza complementare, il cui totale degli iscritti a fine 2018 era di circa 7,9 milioni, comunque in crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente, e con un tasso di copertura del 30,2% sul totale delle forze di lavoro.

Il presidente di Covip, Mario Padula, nella sua relazione, ha sottolineato anche l'esigenza di una "maggiore sinergia nell'ambito della sanità integrativa": un settore che, nonostante gli oltre 500 fondi sul mercato, "non è ancora adeguatamente regolato né efficacemente vigilato", ha chiosato il numero uno dell'autorità di controllo.

F.A.

## MERCATO

### Insurance Europe, per il settore decisivo il 2020

**In attesa del nuovo assetto della Commissione Europea, la federazione fa un bilancio del lavoro normativo degli ultimi cinque anni e evidenzia le sfide per l'anno prossimo: in primis quella della revisione di Solvency II**

Il settore assicurativo contribuisce in modo determinante alla crescita e allo sviluppo economico dell'Europa. Gli assicuratori europei generano una raccolta premi superiore a 1.200 miliardi di euro, danno lavoro a oltre 950mila persone e investono oltre 10.200 miliardi nell'economia reale. Un interlocutore di questo peso chiede maggior ascolto presso le istituzioni, nonché regole calibrate per un comparto che spesso si trova a dover allinearsi agli altri settori finanziari. Come fare? Per esempio non perdendo l'occasione di una riforma profonda (e proficua) di Solvency II, il sistema nervoso centrale della normativa assicurativa.

All'indomani delle elezioni europee, e alla vigilia dell'insediamento della nuova Commissione per il prossimo quinquennio,

**Insurance Europe**, in occasione del suo report annuale, fissa le priorità per gli anni a venire, richiamando proprio un cambio di passo dell'organo di governo dell'Ue.

Del resto, l'elezione di un nuovo Parlamento e l'arrivo di una nuova Commissione Europea offrono sempre un'opportunità sia per riflettere sul passato, sia per guardare al futuro con speranza.

#### FIDUCIA E DELUSIONE

La Commissione Juncker, dicono da Insurance Europe, ha promosso, sulla carta, un'agenda per l'occupazione, la crescita, l'equità e il cambiamento e anche una razionalizzazione delle iniziative prese dalla precedente Commissione Barroso, che aveva reagito alla peggiore crisi finanziaria ed economica europea del dopo guerra con una serie di leggi definite affrettate. "Noi del settore assicurativo – aggiunge la federazione – speravamo di assistere a una revisione ponderata della legislazione esistente, anche perché inizialmente vi erano state proposte legislative valide".

(continua a pag. 2)



**INSURANCE CONNECT È SU YOU TUBE**

Segui il nostro canale

**Insurance Connect**

**You Tube**

(continua da pag. 1)

Poi, però, la cosa è sfuggita di mano e la massa di regole e norme che insistono sul settore è cresciuta "con conseguenze indesiderate per gli assicuratori e i loro clienti".

Il lavoro di Insurance Europe è stato quello di rappresentare, in definitiva, gli aspetti più rilevanti per il settore assicurativo. Non tutte le speranze degli assicuratori si sono tuttavia avverate, poiché in ognuno dei cinque anni della Commissione Juncker è stato licenziato "un numero impressionante di proposte legislative".

### MENO LIBERTÀ ALLE AUTORITÀ NAZIONALI

Se da un lato il comparto plaude al progetto di *Better regulation* e alla task force su sussidiarietà e proporzionalità, dall'altro i frutti di queste iniziative non si sono ancora visti.

Secondo la federazione, il prossimo anno sarà cruciale per le assicurazioni dell'Ue perché sarà il momento del lavoro sulla prima importante revisione di Solvency II dalla sua introduzione, all'inizio del 2016: l'appello è quindi ai legislatori che verranno, affinché "colgano l'occasione per apportare i miglioramenti necessari alla progettazione e alla calibrazione del quadro normativo".

Un'altra opportunità è la revisione del regolamento sui prodotti di investimento (i *Priips*), le cui regole, afferma Insurance Europe, "semplicemente non funzionano", poiché le informazioni fornite ai consumatori "sono nel migliore dei casi poco chiare e nel peggiore dei casi fuorvianti".

Affrontare le carenze nel processo di regolamentazione dell'Ue è qualcosa che Insurance Europe chiede da tempo, e chiede soprattutto che norme e regolamenti siano elaborate in modo sufficientemente dettagliato e non lasciate troppo all'interpretazione delle autorità di vigilanza nazionali.

### UN'OPPORTUNITÀ MANCATA

Al centro di tutto, come si diceva c'è Solvency II. Nonostante gli assicuratori europei siano generalmente molto favorevoli al regime regolamentare, da un sondaggio effettuato da Insurance Europe su un campione di 87 imprese in 17 mercati, emerge come le nuove regole abbiano prodotto alcune conseguenze indesiderate. Primo fra tutte, l'allontanamento degli stessi assicuratori dalle garanzie a lungo termine. Le autorità di vigilanza nazionali avevano certificato questa tendenza già nel 2017 in occasione dell'introduzione di margini di rischio particolarmente elevati per determinati prodotti: il 70% delle compagnie hanno apportato modifiche ai propri asset.

La revisione di Solvency II del 2018 è oggi considerata dall'industry un'opportunità mancata, "sebbene siano stati apportati alcuni miglioramenti al quadro normativo in termini di semplificazioni e di incoerenze tecniche, che però hanno avuto un impatto minimo in termini di promozione delle priorità per la crescita europea", sottolinea la federazione.

### L'OCCASIONE PER MIGLIORARE SOLVENCY II

La revisione del 2020, secondo gli assicuratori europei, dovrebbe essere un esercizio mirato, con miglioramenti che puntano a correggere i difetti della regolamentazione e ridurre la prudenza nella gestione del capitale, laddove questa è esagerata. Insomma, quando è necessario un capitale più elevato a causa di rischi reali e della volatilità, le conseguenze negative sul business possono essere gestite, ma quando il capitale in eccesso è richiesto a seguito di una calibratura eccessivamente prudente o addirittura di misurazioni errate, allora il meccanismo non funziona.

Le priorità chiave del settore assicurativo per il riesame di Solvency II l'anno prossimo riguardano il miglioramento della misurazione delle passività, grazie a un miglior legame con le attività, per riflettere correttamente i rischi reali affrontati dagli assicuratori; la proporzionalità e la sua applicazione nella pratica; la rendicontazione, conservando ciò che è effettivamente necessario e utile ai supervisori e rimuovendo ciò che si è dimostrato un onere eccessivo. Poi occorrerà mettere mano ai modelli interni, per verificare almeno che conservino la loro efficacia.

Ecco perché il 2020 sarà fondamentale per migliorare la calibratura del framework di Solvency II; cambiare le cose che non hanno funzionato come previsto o che hanno provocato conseguenze indesiderate nell'offerta dei prodotti e negli investimenti degli assicuratori; e infine, sostenere e rafforzare il ruolo delle assicurazioni nella società e nell'economia europee, nonché la loro competitività a livello internazionale.



## COMPAGNIE

### ConTe.it, al via il programma Diversity & inclusion

La prima tappa dell'iniziativa è stata il sostegno al Roma Pride 2019 dello scorso 8 giugno



**ConTe.it** lancia il suo *Diversity & inclusion programme*, con l'obiettivo di promuovere e sostenere la diversità e l'inclusione. L'avvio ideale del programma è stato sancito dalla partecipazione e sostegno al *Roma Pride 2019*, che si è svolto sabato 8 giugno.

La compagnia del gruppo **Admiral**, in una nota, sottolinea come la diversità e l'inclusione siano "due valori che sono da tempo parte integrante della cultura di ConTe.it e che oggi diventano un fattore determinante su cui improntare il modello di crescita e il modo di fare business".

Nel dettaglio, ConTe.it prevede nel prossimo semestre un aumento della consapevolezza e conoscenza aziendale sui temi della diversità e dell'inclusione, attraverso la partecipazione al network di **Valore D**, una delle associazioni più importanti nell'ambito della cultura inclusiva; una survey per analizzare lo stato dell'arte della diversità all'interno della propria organizzazione; la creazione di un *diversity committee*, che ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la cultura della diversità a tutti i livelli; un piano di sensibilizzazione dedicato al management di ConTe.it; la costituzione di una rete di *diversity ambassadors* diffusi nei vari dipartimenti.

**Antonio Scordino**, head of people service di ConTe.it, ha spiegato che la compagnia vuole "incoraggiare una cultura inclusiva che supporti le persone a esprimere il proprio potenziale, con la propria esperienza e la propria differente forza culturale, a prescindere dal genere, dalla generazione di appartenenza e dalle ulteriori dimensioni in cui si declina l'identità. Siamo pronti a impegnarci per realizzare ambienti inclusivi – ha aggiunto – in un'ottica di valorizzazione delle diversità".

Benimino Musto

## EVENTI

### Marine, la sfida del cambiamento climatico

Gestione del rischio e coperture assicurative, come emerso in un evento promosso da Lercari, sono oggi chiamate a confrontarsi con gli effetti di un clima sempre più imprevedibile

Gli effetti del cambiamento climatico sul settore del trasporto marittimo sono stati al centro dell'ultimo *Annual Marine Event*, tradizionale appuntamento di inizio estate per addetti ai lavori promosso dal gruppo **Lercari** in collaborazione con **Gen Re**. Ospitato all'Nh *Collection Marina di Genova*, l'evento, tenutosi lo scorso 5 giugno, ha costituito un momento di approfondimento e confronto su rischi e minacce poste da un fenomeno che sta investendo l'intero contesto globale. E, di conseguenza, anche un settore assai specialistico come quello del trasporto marittimo.

Dopo il benvenuto di **Gian Luigi Lercari**, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, e **Piero Toffanello**, managing director property & casualty, Uk, Italy and Ireland di Gen Re, la parola è passata a **Serena Giacomini**, meteorologa e climatologa di **Meteo Expert - Centro Eposon Meteo**, nonché presidente dell'**Italian Climate Network**. L'esperta ha focalizzato la sua attenzione sul legame che sussiste fra eventi climatici e gestione del rischio nel settore *marine*, richiamando l'attenzione della platea sulle conseguenze di un fenomeno che, nonostante qualche diffusa voce scettica, è reale e deve essere gestito per evitare che le minacce si trasformino in perdite.

La chiusura dei lavori è stata affidata alla voce delle compagnie assicurative, in una tavola rotonda che ha coinvolto **Emanuela Bassanelli**, marine complex claim adjuster di **Aig**, **Paolo Tassetti**, major account segment leader di **Chubb**, e **Alessandro Morelli**, chief insurance officer di **Siati** e marine & aviation manager di **UnipolSai**. Il dibattito ha portato alla platea l'esperienza delle compagnie sugli evidenti processi di trasformazione in corso per fronteggiare le minacce poste dal cambiamento climatico. In particolare, nel corso della tavola rotonda, è emersa tutta l'importanza di una più viva cultura del rischio che sappia tener conto di un contesto globale in continua evoluzione: in questo quadro, hanno fatto notare i partecipanti, le più recenti formulazioni contrattuali costituiscono un esempio tangibile di come il settore si stia adeguando al cambiamento.



Giacomo Corvi

#65  
giugno 2019

## INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per  
il settore assicurativo

# Insurance Review

## Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica  
dinamica e immediata.  
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento  
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su [www.insurancereview.it](http://www.insurancereview.it)  
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Inviando un'email a [abbonamenti@insuranceconnect.it](mailto:abbonamenti@insuranceconnect.it)

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo [www.insurancetrade.it/abbonamenti](http://www.insurancetrade.it/abbonamenti)
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

WELFARE C  
IN S

L'INTERVISTA

24 ATTUALITÀ

*L'incontro tra  
il mondo analogico e digitale  
di Roberto Cappiello, dg di  
Poste e ad di Poste*

*Unipol, obiettivi  
e strategie di  
evoluzione*

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 12 giugno di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577